



VELINORadio
IN ONDA



BUONANOTTE AMORE.

AZIENDE ESTERI LATINO AMERICA COOPERAZIONE AMBIENTE ED ENERGIA MEDIA AGROALIMENTARE MOTORI VIAGGIARE ITALIAN INSIDER



LAZIO

ARTICOLI

edizione completa

Stampa l'articolo

Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.

EST - Maia: i problemi sanitari delle comunità italiane in Brasile

Roma, 6 set (Velino) - "Incessante l'attività politica del Movimento Associativo degli Italiani all'Estero, che in Parlamento conta due rappresentanti, Ricardo Antonio Merlo alla Camera dei Deputati e Mirella Giai al Senato. Nei primi cento giorni di attività a Montecitorio, numerose le proposte di legge presentate a difesa e sostegno dei connazionali che vivono e risiedono in America Meridionale". È quanto scrive Giacomo Di Amato su Gente D'Italia, quotidiano delle Americhe diretto da Mimmo Porgiglia. "Modifiche della legge in materia di cittadinanza per nascita, istituzione dell'assegno di riparazione storica in favore dei cittadini italiani disagiati emigrati fino al 1960 e residenti all'estero, istituzione dell'albo dei radiodiffusori di informazione e cultura italiana all'estero e concessione di un contributo per la produzione di programmi di cultura italiana radiodiffusi all'estero: sono solo queste alcune delle proposte avanzate all'Aula da parte dell'onorevole Merlo. 'Sono stato cofirmatario anche di altre numerose richieste legislative', è la sua prima dichiarazione, 'come quella per l'istituzione della Commissione parlamentare bicamerale per gli italiani all'estero, per le nuove norme sulla cittadinanza. Mi sono interessato anche di disposizioni in materia di tutela della maternità e per il sostegno della natalità, per l'istituzione della rete dei musei nazionali della scienza e della tecnica, per la promozione sociale in favore delle comunità italiane all'estero. Non ho mai trascurato l'aspetto economico, che più interessa i nostri connazionali: ecco quindi le disposizioni recanti agevolazioni fiscali e altri benefici per le famiglie numerose. Sono sceso in prima linea anche per il sostegno degli istituti italiani di cultura e la promozione e la diffusione della cultura, della lingua e della scienza italiana all'estero, per la formazione linguistica e culturale, oltre che per l'integrazione di cittadini italiani e dei loro congiunti e discendenti residenti all'estero, nonché per la promozione e la diffusione della lingua italiana nel mondo. Senza dimenticare che ho sempre assicurato il mio appoggio alla riforma delle istituzioni scolastiche italiane all'estero".

"Nel corso del mese di agosto, come tutti i suoi colleghi eletti nella circoscrizione estero, anche Ricardo Merlo è tornato nel suo paese di residenza, l'Argentina. Un tour in Brasile, al fianco dell'onorevole Fabio Porta lo ha portato in Brasile, dove ha incontrato il suo elettorato. 'In Brasile ho partecipato alla festa dei veneti', ha aggiunto il rappresentante del Maia, 'oltre ai membri della collettività ho incontrato il Console generale Marco Marsilli, la presidente del Comites Rita Blasoli e il consigliere del Cgie Claudio Pieroni. Dagli incontri è emerso il perdurante stato di emergenza per le richieste di cittadinanza e l'assistenza sanitaria. Quanto alla cittadinanza, in Brasile, a causa della mancanza di accordi bilaterali con l'Italia, è necessario presentare più documenti rispetto ad altri stati, fatto di non poco conto dal momento che comporta un considerevole ritardo nell'iter burocratico del riconoscimento del diritto'. La preoccupazione dell'onorevole Merlo si è acuita soprattutto relativamente all'assistenza sanitaria, soprattutto a San Paolo. 'La collettività italiana della circoscrizione consolare di San Paolo, la seconda in America Latina per numero di residenti soffre di una vera discriminazione rispetto alle altre che già godono di un sistema di assistenza sanitaria in convenzione', ha spiegato l'onorevole Merlo, 'tale situazione sarebbe dovuta, secondo quanto manifestato dai rappresentanti locali, ad un assurdo intoppo burocratico. Sono già al lavoro con la senatrice Mirella Giai e il deputato Fabio Porta per chiedere un intervento del Sottosegretario Mantica al riguardo al fine di impedire che gli italiani di San Paolo restino esclusi da questo diritto".

"Per rendere ancora più operativo il Movimento Associativo Italiani all'Estero, in Argentina, a Rosario, l'onorevole Merlo ha istituito un comitato. 'Questo Comitato promotore è il frutto di una lunga riflessione portata avanti da un gruppo di dirigenti della comunità italiana di Rosario', ha spiegato, 'e sarà integrato nei prossimi giorni da altri esponenti della comunità italiana dell'interno della Circonscrizione. Oggi, più che mai, il fenomeno dell'associazionismo italiano in Sud America ha bisogno di manifestarsi politicamente, questo soltanto può farlo attraverso un movimento indipendente che interpreti il pluralismo politico e l'impegno sociale che caratterizza le associazioni'. Gli fa da eco la senatrice Mirella Giai, che così commenta: 'I risultati delle elezioni politiche di aprile scorso confermano che le associazioni italiane continuano ad essere il più importante strumento di coesione e di partecipazione dei cittadini italiani in Sud America. Il MAIE nell'America Meridionale tra Camera e Senato ha preso 159.565 voti, un patrimonio che non dobbiamo dimenticare e ne abbiamo diritto come membri che hanno lavorato nell'associazionismo'. Il Comitato Promotore avrà come compito principale strutturare nel territorio della Circonscrizione Consolare di Rosario il Movimento Associativo Italiani all'estero, invitando tutti i dirigenti delle associazioni italiane ad aderire giacché il Movimento è aperto a tutte le persone che credono nei valori che le nostre associazioni hanno da sempre promosso: il pluralismo, la partecipazione, il volontariato'. Incessante anche l'impegno parlamentare della senatrice Mirella Giai, che si è gettata a confitto sul sociale nella tutela delle fasce più deboli. A tal proposito è intervenuta più volte in Aula".

"In più occasioni in Aula ho chiesto di sapere quale sia la politica del Governo italiano in relazione alla tutela dei diritti socio-previdenziali delle persone, dei lavoratori e dei pensionati italiani garantita dalle convenzioni di sicurezza sociale", ha specificato la senatrice Giai, 'in particolare quali misure si intendano adottare per rinnovare le convenzioni con Argentina, Brasile, Uruguay e Venezuela, ratificare la nuova convenzione con il Cile ed infine stipulare le convenzioni con il Messico ed il Perù. In passato con la stipula di numerose convenzioni multilaterali e bilaterali di sicurezza sociale, lo Stato italiano ha garantito nel tempo un buon livello di tutela previdenziale ai lavoratori italiani migranti; nell'area dell'Unione europea, la tutela sociale è assicurata da specifici regolamenti comunitari, mentre sul piano bilaterale, l'Italia ha stipulato accordi di sicurezza sociale con i Paesi nei quali sono presenti importanti collettività italiane'. 'La finalità degli accordi di sicurezza sociale è quella di garantire la parità di trattamento di lavoratori e pensionati dei Paesi contraenti e di garantire che i contributi previdenziali versati nei vari Paesi di emigrazione non vadano perduti, ma possano essere utilizzati per perfezionare il diritto alle varie prestazioni previdenziali'. La senatrice e Giai ha ripercorso un aspetto storico prima di avanzare le sue richieste a Montecitorio. 'In America Latina, l'Italia ha stipulato quattro convenzioni bilaterali di sicurezza sociale: con l'Argentina, entrata in vigore dal 1° gennaio 1984; con il Brasile, entrata in vigore dal 5 agosto 1977; con l'Uruguay, entrata in vigore dal 1° giugno 1985; con il Venezuela, entrata in vigore dal 1° novembre 1991; si tratta di convenzioni ormai obsolete nei contenuti e nella forma che non tutelano più in maniera adeguata i diritti delle persone, dei lavoratori e dei pensionati che rientrano nel loro campo di applicazione, anche alla luce delle frequenti evoluzioni normative della materia sulla sicurezza sociale sia in Italia che in quei Paesi; sempre in America Latina,



ORNOVE

SERA

PARLAMENTO

AZIENDE

DIPLOMATICO

COOPERAZIONE

AMBIENTE ED ENERGIA

AGROALIMENTARE

SANITÀ

INNOVAZIONE E PA

CULTURA

VIAGGIARE

LETTERA



ABRUZZO

CALABRIA

EMILIA ROMAGNA

LAZIO

LOMBARDIA

SICILIA

LEGENDA: Q quotidiana S settimanali



AGGIUNGI AI PREFERITI

RICERCA | AVANZATA

Cerca



LO PUOI LINKARE DAL TUO SITO E DAL TUO BLOG

TUTTE LE NEWS

DOCUMENTI

Tutte le categorie

27 set 12:28 (ECO) Roma, Alitalia: pilots sign with CAI, deal with Lufthansa to come?

27 set 12:21 (ECO) Roma, Prezzi, Cgia: Aumenti record in Calabria, Toscana la meno cara

27 set 11:22 (EST) Roma, Usa: Obama e McCain pareggiano con Bush nel mirino. E annoiano

Tutti gli articoli

Scarica il VELINO BOX



METEO Roma

© 2008 ilMeteo

Sabato 27 min 12.66 max 22.38

Domenica 28 min 14.78 max 21.84

Lunedì 29 min 11.96 max 21.91

Martedì 30 min 13.73 max 22.74

Mercoledì 1 min 13.91 max 24.26

Giovedì 2 min 15.61 max 24.06

Venerdì 3 min 16.64 max 23.67



Gruppo Gaz de France



l'Italia ha inoltre firmato con il Cile nel lontano 1998 la convenzione bilaterale di sicurezza sociale, che lo stesso anno fu ratificata dal Parlamento cileno e che a dieci anni di distanza non è stata ancora approvata dal Parlamento italiano che non ha onorato così l'impegno preso con lo Stato cileno e le collettività italiane residenti in quel Paese; esistono importanti comunità di italiani in altri Paesi dell'America Latina come il Messico ed il Perù, con i quali l'Italia non ha stipulato convenzioni e che sono, quindi, totalmente prive delle garanzie previdenziali e sociali assicurate dalle convenzioni per i cittadini italiani emigrati".

"Sempre in Sud America prosegue l'impegno dell'onorevole Fabio Porta, eletto nella circoscrizione dell'America Meridionale per il Partito Democratico. 'ho indirizzato un appello a tutta la comunità degli italiani che vivono in Sud America perché faccia sentire la propria voce contro il grave atto discriminatorio operato dal Governo Berlusconi contro gli italiani indigenti che, rientrando nel nostro Paese dopo anni spesso difficili di vita fuori dai confini nazionali, non avranno più diritto - come tutti i cittadini italiani - alla concessione dell'assegno sociale, anche in presenza delle condizioni previste dalla legge. Si tratta di un atto gravissimo, avvallato dalla maggioranza di centro-destra del Parlamento Italiano, contro il quale continueremo a batterci anche come parlamentari del Partito Democratico; abbiamo già invitato il Governo, tramite un'interrogazione parlamentare, a fare un passo indietro rispetto ad una decisione grave che costituisce anche un pericoloso precedente a favore dell'aumento del solco che divide gli italiani in 'serie A' e 'serie B'".

"Introducendo il limite dei dieci anni di residenza come condizione per avere accesso all'assegno sociale', ha continuato il parlamentare, 'si colpisce allo stesso tempo il cittadino straniero che vive in Italia e l'italiano che rientra dall'estero, confermando l'ostinazione di un disegno politico che parte dai banchi parlamentari della Lega Nord e che oggi rischia di diventare una bandiera di tutta la maggioranza che sostiene l'attuale Governo'. 'Un atteggiamento ed una decisione ai limiti della incostituzionalità', sostiene l'onorevole Porta, 'che oltre a non riconoscere il valore storico della nostra emigrazione nonché il debito del nostro Paese rispetto a chi, non per propria scelta, partì bambino per cercare fortuna altrove, opera una discriminazione assurda e fortemente penalizzante nei confronti di nostri concittadini'. 'Il Sudamerica', ha aggiunto il Vice Presidente del Comitato per gli Italiani all'Estero, 'ancora una volta paga il prezzo più alto della mancanza di sensibilità delle nostre istituzioni rispetto al mondo dell'emigrazione, ed è sempre più difficile spiegare ai nostri concittadini il perché di simili scelte'. 'Il mio appello', ha concluso l'onorevole Porta, 'si rivolge quindi a tutti i parlamentari eletti all'estero, al Cgie, ai Comites, alle Associazioni, ai Patronati e a tutta la comunità degli italiani nel mondo affinché facciamo sentire a gran voce la propria rabbia e la profonda delusione per questo atto, chiedendo a Governo e Parlamento di recedere dalla loro decisione".

(red) 6 set 2008 14:40

[TOP](#)

[edizione completa](#)

[Stampa l'articolo](#)

[« torna indietro](#)

Realizzato da 

Le foto riprodotte in questo sito provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica ilvelino@ilvelino.it



IL VELINO - AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE - VIA DEL TRITONE, 169 - 00187 ROMA - TEL. 066977051 R.A. - FAX 066793559
REG. TRIB. DI ROMA N° 528/98 - CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 09792861008 - LICENZA SIAE: 1004/I/07-559